

BOLLATE

Padre e figlia cadono in bici in via Origona

BOLLATE. (fgl) Una brutta caduta in bicicletta, un attimo di paura ma nulla di grave. E' successo domenica 23 luglio a Castellazzo di Bollate. Protagonisti della disavventura un papà e la sua bambina. Ma andiamo con ordine. Erano le 14 e i volontari stavano finendo di pranzare, quando nella sede della Croce viola di Cesate è squillato il telefono: un incidente nelle vicinanze di Castellazzo. Giunti in pochi minuti sul posto, i volontari della Viola hanno trovato un gruppo di passanti - probabilmente gli stessi che hanno chiamato il 118 per richiedere soccorso - che attorniavano le due persone coinvolte. Padre e figlia stavano facendo una passeggiata in bicicletta, quando, all'altezza di via Origona, la bambina ha perso il controllo della sua bici ed è caduta. Il padre, che pedalava dietro di lei, per cercare di evitarla è caduto a sua volta. Fortunatamente niente di grave, solo un grande spavento; entrambi stanno bene e le escoriazioni e i colpi presi guariranno in pochi giorni. Dopo le prime medicazioni sul posto, i ragazzi della Croce viola hanno trasportato i due all'ospedale bollatese di via Piave, anche perché il padre, cadendo, aveva preso un forte botta alla spalla sinistra, spalla che dovrà tenere controllata e a riposo per qualche tempo.

VIA ORIGONA

Buche 'chiuse' con i sassi

La strada sprofonda

BOLLATE. (mpo) Da tempo gli abitanti di via Origona quella che in pratica segna il confine tra il termine di Bollate e l'inizio della strada che porta a Castellazzo, si sentivano un po' trascurati, visto che da loro gli addetti del comune non passavano spesso a fare le pulizie, figuriamoci ora che si trovano il manto stradale che da un mese a questa parte pare scivolare ineso-

rabilmente sotto i loro piedi. Ce lo hanno segnalato e la situazione appare veramente preoccupante. In quel breve tratto utilizzato spesso come posteggio, si è creata anche una grossa buca per il cedimento del manto stradale, e alcuni hanno messo dei sassi per cercare di chiudere il piccolo cratere che si è venuto a formare per evitare che qualcuno possa farsi del male

(nella foto). I residenti sono sbigottiti e stanchi di questa situazione: "Siamo andati anche dai vigili in più occasioni a segnalare l'evolversi della situazione e spiegare che con questo caldo l'asfalto pare cedere velocemente, ma nessuno si è mosso nemmeno per venire a controllare. Sappiamo che sotto passa il fiume e abbiamo paura persino a transitare velocemente...".



Bollate mecca dei bassisti elettrici

Grande successo del Groove festival, manifestazione promossa per il terzo anno dall'associazione culturale NoiBassisti. Due giorni di concerti e master class, ma anche un'esposizione degli strumenti migliori che chiunque poteva provare

Il sindaco premia Michael Manring

BOLLATE. (asr) Il Groove festival di Villa Arconati era dedicato a Jaco Pastorius, "il più grande bassista del mondo", già membro dei leggendari Weather report, ma il vero protagonista di quest'evento è stato Michael Manring, vero genio del basso elettrico, legato a

Bollate da profonda amicizia. E proprio per suggellare il rapporto speciale tra la città e il musicista statunitense, sabato sera 22 luglio, di fronte a un folto pubblico, il sindaco Carlo Stelluti gli ha consegnato l'onorificenza di 'primo bassista' (nella foto).



CHRISTIAN BONIARDI

BOLLATE. (bcr) Bollate capitale europea del basso elettrico e Michael Manring primo bassista della città. Il Groove festival, la due giorni dedicata al basso organizzata per il terzo anno dall'associazione NoiBassisti in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il polo culturale Insieme Groone, ha saputo richiamare in Villa Arconati un buon numero di appassionati. L'edizione 2006 è stata più ricca che mai. I musicisti che si sono esibiti sul palco hanno dato nuovo lustro alla manifestazione, soddisfacendo il gusto virtuosistico di spettatori e addetti ai lavori. Tra i 'mostri sacri' del basso esibitisi sul palco più prestigioso dell'hinterland milanese, l'icona vivente del basso elettrico Jeff Berlin, accompagnato alla batteria dal mitico Paul Wertico (membro del Path Metheny group), e due dei massimi rappresentanti del basso elettrico contemporaneo: Adam Nitti e Bryan Beller. Quest'anno la due giorni del basso in villa è stata ribattezzata Festival del Groove perché alla batteria si sono seduti musicisti di primissimo livello, su tutti Marco Minneman. Immane la presenza di Michael Manring, ritenuto dagli addetti ai



■ Michael Manring in concerto a Villa Arconati, sabato sera 22 luglio, e il suo pubblico

lavori "il più grande bassista elettrico di tutti i tempi". Un fenomeno del basso che è diventato il testimonial dell'evento, capace di instaurare con Bollate un legame di profondo affetto e ammirazione. Tanto che la Città di Bollate, nella persona del sindaco Carlo Stelluti, ha deciso di premiarlo con la consegna dell'onorificenza di 'primo bassista' (si veda altro

articolo). Ma non ci sono stati solo stranieri ad alternarsi sul palco. A reggere egregiamente il confronto con i grandi d'oltreoceano, ci sono stati Lorenzo Feliciati (bassista, tra gli altri, di Niccolò Fabi) e Andrea Lombardini, che hanno presentato per l'occasione set inediti. Sul palco è salito, dimostrando ancora una volta le sue crescenti doti, anche un musicista locale.

Al fianco di Bryan Beller, ha abbracciato la sua sei corde il novatese Daniele Gregolin, in un set dal grande tiro progressive. La manifestazione non si sostanzia però solo nelle esibizioni dei musicisti. I numerosi bassisti intervenuti hanno potuto provare strumenti di grande qualità, messi a disposizione dagli espositori. I più vogliosi di imparare hanno poi

avuto la possibilità di frequentare master class, sorta di seminari per musicisti. Il festival del basso organizzato da NoiBassisti sta quindi crescendo grazie alla preparazione degli organizzatori, che in pochi anni hanno saputo coinvolgere un numero crescente di musicisti, espositori e spettatori, creando un appuntamento unico a livello nazionale.

Quella di mercoledì 26 è stata anche la serata 'più giovane' di questo 18° Festival

Record di presenze per l'accoppiata Allevi-Tiersen

BOLLATE. (www) Giù il sipario anche su questa 18ª edizione del Festival di Villa Arconati, che si è concluso nella serata di giovedì 27 luglio con l'attesa esibizione di Ivano Fossati. Il bilancio conclusivo di questa rassegna 2006 organizzata dal polo culturale Insieme Groane sarà dunque reso noto la prossima settimana, quando i dati definitivi relativi ai dieci concerti saranno stati

acquisiti insieme alle cifre riguardanti le manifestazioni collaterali al Festival castellazzese (l'apertura al pubblico dei giardini, il ciclo di conferenze della domenica mattina, i concerti della domenica pomeriggio e la novità di quest'anno "Finalmente domenica"). Le ultime uscite in villa hanno visto protagonisti Youssou N'Dour, Yann Tiersen e Giovanni Allevi (oltre natural-

mente a Ivano Fossati). L'artista senegalese ha portato a Castellazzo i suoni e i sapori dell'Africa nella serata di giovedì 20 luglio, facendo registrare in villa 1.900 presenze. Il doppio concerto di mercoledì 26 luglio, che ha visto salire sul palco castellazzese Tiersen ed Allevi, è stata la serata 'più giovane' di questa 18ª edizione del Festival di Villa Arconati, alla quale hanno partecipa-

to più di duemila persone, per la maggior parte di età non superiore ai 35 anni. Ad aprire la serata durata ben tre ore, è stato il pianoforte del compositore italiano Giovanni Allevi, che ha presentato i brani del suo ultimo album di successo "No concept", oltre a esibirsi in uno dei pezzi che saranno inseriti nell'album in uscita il prossimo autunno. "Notte ad Harlem", "Qui danza",

"Le tue mani", "Osessione", "Ti scrivo", "Come sei veramente": questi sono alcuni dei brani presentati mercoledì 26 a Villa Arconati, davanti a un pubblico che ha ascoltato in silenzio le esibizioni per poi applaudire il giovane compositore con calore e affetto. Tutti in piedi per l'ultimo pezzo, quasi a sottolineare che Giovanni Allevi ha raggiunto il suo scopo: quello di trasmet-

tere emozioni dalle sue mani e dal suo amato pianoforte. Di tutt'altro genere la musica proposta nella seconda parte della serata da Yann Tiersen e dalla sua band, che hanno scaldato il pubblico, per la gran parte rimasto in piedi, vicino al palco, a ballare e a seguire da vicino tutte le canzoni dell'ultimo album dal titolo "Les retrouvailles". Rivelatosi al grande pubblico ita-

liano per aver composto le musiche del film "Il favoloso mondo di Amélie", Yann Tiersen ama spiazzare il pubblico cambiando in continuazione. Vederlo dal vivo è poi un'esperienza unica: Yann Tiersen utilizza strumenti insoliti e curiosi, come chitarre giocattolo e l'Onde Martenot, una sorta di tastiera elettrica inventata negli anni Trenta in Francia.

Radio Popolare in villa

BOLLATE. (asr) I microfoni di Radio Popolare in Villa Arconati per una puntata speciale di "Camera a sud". Si è chiusa così la rassegna collaterale al Festival "Il giardino delle meraviglie". Domenica 23 luglio, la 'piccola Versailles' di Castellazzo ha infatti ospitato il cantautore milanese Gino "Pacifico" De Crescenzo, che ha regalato ai fan un'esibizione acustica per la trasmissione radiofonica condotta da Eddi Berni. In diretta da Villa Arconati, dalle 13.15 alle 14.30, Pacifico, accompagnato da Diego Baiardi alla tastiera e Silvio Masanotti alla chitarra solista, ha proposto i pezzi del suo terzo album "Dolci frutti tropicali", pubblicato a gennaio da Radiofandango e distribuito dalla Edel, e i brani più noti e apprezzati dei primi due lp, "Pacifico" e "Musica legge-



■ L'esibizione bollatese di Pacifico per "Camera a sud"

ra", quest'ultimo lanciato a Sanremo 2004 dalla ipnotica e romantica "Solo un sogno". L'evento ha richiamato in villa un buon numero di persone

e ha segnato la chiusura del ricco calendario di manifestazioni collaterali al Festival "Il giardino delle meraviglie".